

## Parma

**Il caso** Condanne fino a 5 anni e mezzo per un'intera famiglia

# Amici? No, truffatori Spariti 300mila euro

## Le accuse

Oltre ad aver architettato il piano per far liquidare la polizza vita del 67enne, il figlio maggiore della famiglia avrebbe rubato dalla casa del pensionato un collier e un orologio d'oro e avrebbe fatto prelievi per 4.700 euro con la carta postale sottratta all'uomo.

«Un affare di famiglia. È una truffa in grande stile finché ha retto. Quasi 300mila euro spariti dai conti di un pensionato, oltre a un collier e a un orologio d'oro rubati. Gabbato da un'intera famiglia di amici. O almeno così credeva. E ieri sono fociate le condanne (di primo grado), in linea con le richieste del pm Daniela Nunno: 5 anni e mezzo al figlio maggiore che avrebbe pianificato e messo in atto tutto il piano; 5 anni al padre, suo complice nell'architettare il raggio; 3 anni e 6 mesi per la madre e l'altro figlio, ritenuti concorrenti morali. Come chiesto dall'avvocato Federico Donelli, difensore del 67enne che si era costituito parte civile, il giudice ha disposto il dissequestro delle somme già «congelate» e il sequestro di altri beni della famiglia.

Un uomo semplice, spesso solo, che aveva creduto in quei nuovi amici. Nel figlio maggiore e nel padre, soprattutto. E forse fin da subito i due - pregiudicati - avevano capito che sarebbe stato piuttosto semplice mettere le mani sul patrimonio. «Avrei biso-

gno di un'auto usata», aveva buttato lì il 67enne nella primavera del 2017.

La richiesta d'aiuto perfetta. E soprattutto la scusa perfetta per chiedere al pensionato di fare una serie di passi altrimenti piuttosto sospetti. Per l'acquisto dell'auto da 5.000 euro, l'uomo ne versa 1.000 di acconto, mentre con gli altri 4.000 viene convinto ad aprire un libretto postale cointestato con il padre.

Una bizzarria. O almeno così sarebbe apparsa a chiunque. Ma lui ha piena fiducia in quei due amici che sembrano sempre pronti ad aiutarlo. In realtà, secondo l'accusa, il piano è già pronto, perché tra le varie confidenze il 67enne ha già rivelato di avere una polizza vita da quasi 300mila euro.

Il tesoretto su cui mettere le mani. Ma per riscuoterla bisogna agire di astuzia e spregiudicatezza. Così, padre e figlio

## L'assicurazione

Padre, madre e 2 figli si sarebbero spartiti i beni di un 67enne intascando una polizza

chiedono all'uomo di firmare alcuni fogli in bianco («Servono per l'acquisto dell'auto», gli dicono), e poi inviano la richiesta di liquidazione. E l'originale della polizza? Rubato da casa senza alcuna fatica, perché il figlio maggiore aveva le chiavi dell'abitazione che il 67enne gli aveva consegnato.

E' così che a fine giugno del 2017 i 288.226 euro della polizza arrivano sul libretto postale e vengono spartiti finendo sui conti intestati ai due figli e alla madre. Il pensionato non sa nulla. Anzi, ha ancora piena fiducia. Tanto che prima di partire per un soggiorno di un mese all'estero, chiede al figlio maggiore di dare un'occhiata alla casa. Così prendono il volo anche l'orologio e il collier. E nelle settimane precedenti 4.700 euro erano stati prelevati dal suo libretto con la carta postale che sempre il figlio maggiore gli avrebbe sfilato dal portafoglio.

Solo al suo ritorno scoprirà tutto: la polizza e i gioielli spariti. Comincerà a raccontarsi la storia (vera) di quell'amicizia riempiendo pagine di denunce. E rimpianti.

Georgia Azzali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lutto** Ex capo reparto, se ne è andato a 90 anni

# Battilocchi, vigile del fuoco in prima linea

Partecipò alle maggiori operazioni di soccorso



**Santa Barbara**  
È morto nel giorno della patrona dei vigili del fuoco.

«Da vigile del fuoco, temprato e coraggioso, si è arreso alla morte proprio nel giorno di Santa Barbara (4 dicembre), patrona dei pompieri. Giovanni Battilocchi, già capo reparto dei vigili del fuoco, era nato a Felino il 17 novembre 1931, ma da tanti anni abitava a Parma. Persona gioviale, generosa e anche un po' speciale, come lo sono la maggior parte dei vigili del fuoco, Giovanni sapeva fare squadra, non solo nel lavoro ma anche nella vita privata avendo tantissimi amici che lo stimavano.

Cominciò come vigile ausiliario alle Scuole centrali antincendi delle Capanelle, a Roma, partecipando alle operazioni di soccorso conseguenti alle devastanti alluvioni nel Polesine e nel Parmense del 1951 e del 1952. Quindi, svolse tutta la carriera: vigile, vigile scelto, vice brigadiere e infine brigadiere. All'inizio degli anni Settanta, essendo stati aboliti i gradi, la sua qualifica fu quella di capo reparto. Dopo un grave infortunio, nel 1984, l'anno dopo andò in congedo.

Partecipò a tutte le operazioni di soccorso mobile a seguito di numerose calamità che si abbattono nel nostro Paese, come, ad esempio, la disastrosa frana che colpì Agrigento nel 1966, l'alluvione in Toscana, sempre nel 1966, i terremoti in Friuli del 1976 e in Irpinia nel 1980. Nella carriera di vigile del fuoco, oltre al servizio di soccorso, faceva l'elettricista. Alla fine degli anni Sessanta ricoprì l'importante ruolo di responsabile dell'installazione delle prime voluminose radio ricetrasmittenti sugli automezzi e nelle sedi di servizio. Fu pure incaricato di installare lo strategico ripetitore sul Monte Molinatico, insieme a un collega del Comando di Bologna.

La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio anche in seno all'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo di Parma, della quale faceva parte con grande orgoglio, come hanno sottolineato il presidente Alberto Sirocchi, il consigliere Renzo Mediolì e l'addetto stampa Roberto Pasini. Era molto legato alla famiglia (la moglie Rita e il figlio Claudio) che, per Giovanni, insieme al lavoro, ha rappresentato tutto.

Lorenzo Sartorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Iniziativa** Il servizio voluto da Ascom e Confesercenti sarà attivo fino al 13 gennaio

# Shopping in sicurezza, metronotte in centro

«Un servizio temporaneo, da domani al 13 gennaio 2022, pensato per garantire all'interno del centro storico un presidio finalizzato alla tutela dei beni patrimoniali dei negozi associati ad Ascom e a Confesercenti. Il progetto si chiama «Attività più sicure: vigiliamo sul tuo negozio», ed è un'iniziativa voluta dalle due associazioni di categoria che, in collaborazione con Metronotte istituto di vigilanza, avvia una forma di cooperazione tra gli esercenti e il personale di vigilanza. «Questo servizio,

che abbiamo ripetuto dopo il 2019, è rivolto ai nostri operatori e commercianti, proprio per dare loro un'assistenza in più - ha spiegato Vittorio Dall'Aglio, presidente Ascom Parma -. È concentrato nelle ore più difficili, dalle 17 alle 20, quando arriva il buio e le persone escono dai negozi. Crediamo che l'iniziativa possa garantire un controllo mirato dei negozi, proprio perché concentrato nei momenti più sensibili della giornata lavorativa». Quattro guardie giurate, adeguatamente

formate, percorreranno il centro storico e saranno sempre in collegamento radio con la centrale operativa e saranno riconoscibili dall'uso delle loro auto di servizio. «L'iniziativa è nata da una richiesta costante dei nostri associati e degli imprenditori del centro storico e ci auguriamo che, soprattutto in questo periodo dell'anno, cruciale per le nostre attività, possa essere un sostegno sia per loro sia per i cittadini - ha aggiunto Francesca Chittolini, presidente Confesercenti Parma, che ha



**In Piazza**  
La presentazione dell'iniziativa.

sottolineato come la presenza della vigilanza possa rappresentare un deterrente per gli episodi di violenza tra ragazzi - . Rispetto alla sicurezza, la percezione è sicuramente cambia-

ta in città e questa iniziativa è nata proprio per rispondere alle necessità dei nostri associati. La ripresa è iniziata, e ci auguriamo che questa iniziativa possa essere un ulteriore invito ai cittadini per vivere la città in sicurezza».

Per Pietro Ercini, presidente Metronotte vigilanza, lo scopo del progetto è rassicurare negozianti e cittadini che si spostano per lo shopping natalizio. «Abbiamo sposato volentieri questa richiesta, perché stiamo investendo molto su questo territorio - conclude -. Riteniamo sia uno dei nostri compiti cercare di contribuire, nel nostro piccolo, agli sforzi per mettere in sicurezza la città e i paesi dove operiamo».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SPECIALE OCCASIONI DI NATALE

FINO AL 19/12

APERTURE STRAORDINARIE DICEMBRE:  
MERCLEDÌ 08 - DOMENICA 12 - DOMENICA 19

Aperto da **Martedì a Sabato**  
9:00 - 12:30 / 15:30 - 19:00  
Collecchio loc. Gaiano,  
Via Fainardi n. 1

336 56 82 00  
www.vecchi1930.it

ARTICOLI DA REGALO, OGGETTISTICA, ACCESSORI E COMPLEMENTI D'ARREDO PER LA TUA CASA